SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00142350
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	ciclo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Storie della vita di S. Antonio abate
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Parma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1530
DTSF - A	1531
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Rondani Francesco Maria
AUTA - Dati anagrafici	1490/ 1550
AUTH - Sigla per citazione	00001063
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Pezzali Andrea
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1785
AUTH - Sigla per citazione	00001062
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2005
RSTS - Situazione	in corso di restauro
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La superficie dipinta racconta quattro episodi. Il primo riquadro a sinistra rappresenta la figura barbuta, vista di tre quarti, di S. Antonio Abate, avvolto in ampi drappeggi ed il campanello nella mano destra, mentre confabula con i suoi seguaci, che lo ascoltano incuriositi. Il secondo raffigura S. Antonio seduto su di un muretto, con le mani alzate e gli occhi torvi rivolti verso l'alto verso un'erma di divinità pagana senza braccia. Alle sue spalle, assorti e stupiti, tre suoi compagni. Il terzo,a destra, presenta l'immagine di S. Antonio a terra che tenta di liberarsi dall'attacco bestiale di due figure demoniache,

	nude e con corna, che lo percuotono a pugni e bastonate. Il quarto racconta l'incontro tra S. Antonio e l'amico eremita Paolo. Le due figure, che si abbracciano, sono accompagnate, sulla sinistra da un particolare che suggerisce un'umile capanna costruita con ramoscelli e frasche intrecciate, ed in alto un corvo che stringe nel becco un tozzo di pane.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Come ricorda il Pelicelli , questa cappella, ultima della navata destra "prima di giungere alla cappella di S.Agata e alla porta d'uscita verso il seminario, esisteva fin dal 1417, ricordata da Fra Bernardo da Carpi, vescovo di Parma, nel suo Ordinarium, come fatta edificare dagli eredi di martino il Seniore e da Cristoforo esponenti della nobile famiglia dei Centoni". Prima che il Rondani ponesse mano ad affrescarla, essa era già arricchita da importanti opere d'arte: come l'arca funeraria in stile gotico del giureconsulto Giovanni Centoni o la tavola realizzata da Alessandro Araldi rappresentante la "Vergine con il Bambino, Santi e il committente" che, morendo in Roma il 5 marzo 1518 (come ricorda il cenotafio alla parete) lasciò erede dei suoi beni il Consorzio dei Vivi e dei Morti. Proprio con i soldi avuti da Ludovico il Consorzio della Cattedrale, con convenzione rogata dal notaio Pier Maria Del Prato, datata 3 ottobre 1527 (pubblicato in Pelicelli, p. 187) incaricò il pittore parmigiano Francesco Maria Rondani perchè, nell'antica cappella dedicata a "S. Antonio de Vienne" (per le notizie relative alla vita di S. Antonio Abate si veda L. REAU, Iconographie..., 1958, III, 1, pp. 101-115) affrescasse "al basso la vita de S. to Antonio, cioè como li convocò li frati per trovare un loco più apto a l'oratione; item un altro quadro como ha trovato dicto loco; item como anche a cercar S. to Paolo primo Heremita et come lo trovate; item la morte di S. to Antonio cum li frati astanti": scene tutte da dipingere a monocromo. Il Rondani realizzò alla lettera le indicazioni stilate nel rogito; oltre però ai quattro episodi specificati, inserì nella parete destra, accanto all'amichevole abbraccio fra i due vecchi eremiti a cui il corvo procura il cibo, l'assalto spaventoso compiuto da esseri diabolici al vecchio abate che, a terra, tenta di liberarsene. Nella parete di fondo si snoda invece la rappresentazione della morte di S. Antonio. Sempre nella stessa convenzione il Rondani era "obbligato" a istoriare scene della passione di Cristo, cosa che fece fedelmente, e riunì a due a due le scene all'interno di un sistema compositivo di continuità in cui l'immagine di Gesù viene riproposta più volte per rendere l'idea del movimento. Il lavoro che doveva terminare con la figura di Cristo crocefisso in prossimità dell'altare, con gli Evangelisti e le sibille, doveva essere terminato entro la Pasqua del 1530 per un compenso totale di "l.r 600 imperiali" da dividere a rate, l'ultima delle quali assegnate al Rondani nel 1531, il 24 febbraio. I colori dell'affresco del Rondani si guastarono relativamente presto, tanto da necessitare nel 1784 un restauro, finanziato da Cesare, l'ultimo dei Centoni. Il restauro non si limitò ad essere tale: il mediocre pittore Andrea Pezzali, sotto la direzione di Gaetano Callani, oltre che ritoccare pesantemente scene della Passione di Cristo, cancellò per sempre le Sibille e gli Evangelisti della volta, annerendo i "colori fini et azuri todeschi et smalti". Il Testi, nel descrivere la cappella Centoni, considerava le pitture del Rondani come "opere fiacche che fanno torto al maestro" riconoscendo però nelle figure esageratamente lunghe i danni causati dal restauro troppo abbondante del Pezzali, che scongiurò, a detta del Bertoluzzi, della totale imbiancatura. Successivamente, la critica

	avvicinandosi agli affreschi del Rondani, ha sempre sottolineato il fare troppo incline al grottesco ed alla caricatura, riconoscendo nell'autore emiliano un traduttore "senz'anima" della maniera delicata e leggera del Correggio. pesante la lettura che ne ha fatto il Freedberg, per il quale lo stile del Rondani in quest'opera si concretizza in un tocco rozzo e l'esecuzione lascia "sulle idee del Correggio una traccia di volgarità": le forme e il tono si sottomettono per il critico ad una cruda esagerazione che confina nell'immediatezza del fumetto. L'eccentricità che contraddistingue il Rondani, mai sceso a compromessi, a differenza dell'Anselmi, con la crescente moda del Parmigianino, diviene ben presto un difetto che per molti aspetti ne impedirà una corretta interpretazione o quantomeno a guardare alla sua figura come entità autonoma, sganciata dal Correggio. Mentre il Correggio è impegnato ad affrescare la cupola del duomo, il Rondani nella cappella di S. Antonio abate mostra uno stile tutto suo che comunque indica la conoscenza di fonti non solo parmensi: echi della pittura bresciana come il Moretto si mescolano a rimandi al Pordenone, a memorie dellAspertini "ed anche di certe prime pitture di Giulio Romano" (Riccomini, p. 240). Le sue pitture, soprattutto quelle "colorate" con la "Passione di Cristo" si basano non sulla linea, ma sulla massa, sugli impasti densi che danno vita, in modo del tutto originale, ad un'umanità avvolta in rigidi panneggi e con movenze volutamente sgraziate di ascendenza nordica.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 45513
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ruta C.
BIBD - Anno di edizione	1780
BIBH - Sigla per citazione	00001328
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Affò I.
BIBD - Anno di edizione	1796
BIBH - Sigla per citazione	00001332
BIBN - V., pp., nn.	p. 113
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lanzi L.

BIBD - Anno di edizione	1834
BIBH - Sigla per citazione	00001440
BIBN - V., pp., nn.	V. VI, pp. 317-318
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bertoluzzi G.
BIBD - Anno di edizione	1830
BIBH - Sigla per citazione	00001432
BIBN - V., pp., nn.	p. 93
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Allodi G.M.
BIBD - Anno di edizione	1854
BIBH - Sigla per citazione	00002043
BIBN - V., pp., nn.	p. 131
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Janelli G.B.
BIBD - Anno di edizione	1877
BIBH - Sigla per citazione	00001317
BIBN - V., pp., nn.	pp. 339-340
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pelicelli N.
BIBD - Anno di edizione	1906
BIBH - Sigla per citazione	00001320
BIBN - V., pp., nn.	pp. 186-190
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Venturi A.
BIBD - Anno di edizione	1901-1935
BIBH - Sigla per citazione	00001485
BIBN - V., pp., nn.	V. IX, pp. 700-706
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Testi L.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	00001315
BIBN - V., pp., nn.	p.23
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Allgemeines Lexikon

BIBD - Anno di edizione	1907-1950
BIBH - Sigla per citazione	00001329
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Freedberg S.J.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00001879
BIBN - V., pp., nn.	p. 496
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Diana M.G.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00001457
BIBN - V., pp., nn.	V. II, p. 284
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Riccomini E.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00001736
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 239-240
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dall'Asta F.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00001574
BIBN - V., pp., nn.	pp. 361-362
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fornari Schianchi L.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	00001765
BIBN - V., pp., nn.	pp. 22-24
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lasagni R.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00001161
BIBN - V., pp., nn.	pp. 145-146
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Testi L.
BIBD - Anno di edizione	2005

BIBH - Sigla per citazione	00001755
BIBN - V., pp., nn.	pp. 178-183
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Basilica Cattedrale
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00002046
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1975
CMPN - Nome	Poletti Dalla Turca F.
FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.
FUR - Funzionario responsabile	Gasparotto D.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Ramazzotti A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2003
AGGN - Nome	Fontana A. C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ramazzotti A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	